

EQUITA GROUP

Informativa al pubblico
III Pilastro 2018

SOMMARIO

INFORMATIVA AL PUBBLICO SULLA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	3
Introduzione	3
Obiettivi e politiche di gestione del rischio (art. 435 e art. 436 CRR)	4
Fondi propri (art. 437)	9
Requisiti di capitale (art. 438 CRR)	12
Esposizione al rischio di credito e controparte (art. 439, 442 e 453 CRR)	13
Attività non vincolate (art. 443 CRR)	15
Esposizione al rischio di mercato (art. 445 CRR)	16
Rischio operativo (art. 446 CRR).....	16
Esposizioni in strumenti di capitale non incluse nel portafoglio di negoziazione (art. 447 CRR)	16
Esposizione al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione (art 448).....	16
Politica di remunerazione (art. 450 CRR)	17
Leva finanziaria (art. 451 CRR)	20

INFORMATIVA AL PUBBLICO SULLA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018

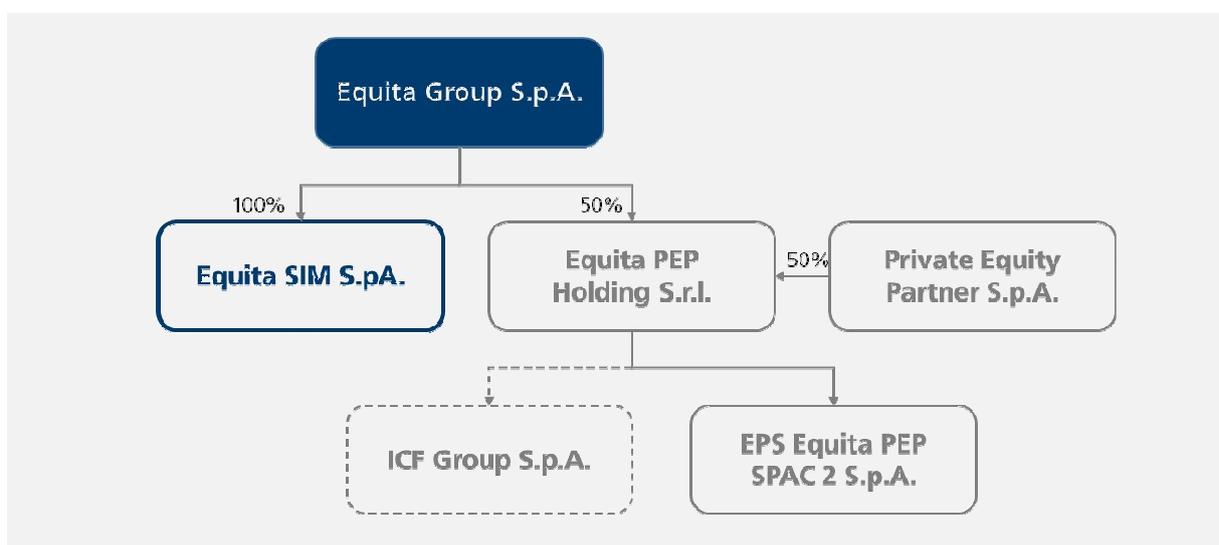
Introduzione

Il Gruppo Equita è costituito da Equita Group S.p.A. (di seguito anche “la Capogruppo”) e da Equita SIM S.p.A. (di seguito anche “la SIM”) e dalla Joint Venture in Equita PEP Holding S.r.l..

Equita Group è iscritta all’Albo dei Gruppi di SIM dal 10/11/2017.

La Capogruppo è stata ammessa alla quotazione sul mercato MTA di Borsa Italiana S.p.A. - segmento STAR dal 19/10/2018.

Equita Group S.p.A. ha per oggetto sociale prevalente l’attività di assunzione di partecipazioni o interessenze in altre società, enti o imprese e, nell’ambito della predetta attività, ha altresì per oggetto il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società partecipate e/o comunque appartenenti allo stesso gruppo.



Equita SIM (di seguito anche “la SIM”) è una società autorizzata alla prestazione di servizi di investimento quali:

- negoziazione per conto proprio (delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998)
- esecuzione di ordini per conto dei clienti (delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998)
- assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente (delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998)
- collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente (delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998)
- ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 13227 del 07/08/2001)
- gestione di portafogli, con le seguenti limitazioni operative: senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela e senza assunzione di rischi da parte della società stessa (delibera n. 14909 del 15/02/2005)
- consulenza in materia di investimenti (d.lgs. n. 164 del 17/09/2007)

Oltre alla prestazione dei servizi di investimento la SIM può prestare, nei confronti del pubblico, i servizi accessori previsti dal D.Lgs. 58/1998 e svolgere attività connesse e strumentali consentite dalla normativa primaria e secondaria vigente, ivi compresa la commercializzazione di ricerche e/o di informazioni in materia di investimenti e/o di mercati anche in via digitale.

La normativa dei Gruppi di SIM prevede specifici obblighi circa la pubblicazione di informazioni riguardanti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, al controllo e alla gestione dei rischi, oltre che sulle prassi e politiche di remunerazione ("informativa al pubblico" o "terzo pilastro").

Tali obblighi informativi sono adempiuti attraverso il presente documento, che viene aggiornato e pubblicato annualmente. Nel seguito vengono rappresentate tutte le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo rilevanti ai sensi della normativa. In particolare, per la descrizione degli obiettivi e delle politiche di gestione del rischio si rimanda alla sezione "*Obiettivi e politiche di gestione del rischio*" mentre per le informazioni di dettaglio con riferimento a ciascun rischio si rimanda alle specifiche sezioni.

Si fa presente che informazioni circa le tipologie di rischio cui il Gruppo è esposto sono contenute anche nella Nota Integrativa del Bilancio Consolidato 2018, come previsto dalle norme di riferimento.

Le informazioni contenute nella presente Informativa sono riferite all'area di consolidamento prudenziale, ovvero all'insieme delle entità soggette al consolidamento ai fini di vigilanza. A tale proposito è stata consolidata integralmente la partecipata Equita SIM SPA (controllata al 100%) e si è provveduto ad un consolidamento proporzionale del 50% della partecipata Equita PEP Holding S.r.l. in virtù di quanto previsto all'articolo 18(4) del CRR.

Equita Group S.p.A. pubblica la presente Informativa al Pubblico sul proprio sito internet www.equita.eu. Tutti gli importi riportati nelle tabelle a seguire sono espressi in unità di Euro, salvo differenti indicazioni.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio (art. 435 e art. 436 CRR)

Il Gruppo, al fine di fronteggiare i rischi a cui può essere esposto, predispone idonei dispositivi di governo societario e adeguati meccanismi di gestione e controllo che vengono formalizzati all'interno delle procedure aziendali e del processo ICAAP - ILAAP. La responsabilità primaria di quest'ultimo è collocata in capo agli organi aziendali della Capogruppo. Nello specifico, gli organi coinvolti nello svolgimento del Processo sono il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale. Al fine di coprire ogni aspetto dell'operatività del Gruppo l'attività di identificazione dei rischi è svolta coinvolgendo gli organi e le strutture delle società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione:

- definisce e approva le linee generali del processo;
- assicura l'adeguamento tempestivo del processo stesso in relazione a modifiche significative delle linee strategiche, dell'assetto organizzativo, del contesto operativo di riferimento;
- promuove il pieno utilizzo delle risultanze dell'ICAAP a fini strategici e nelle decisioni d'impresa riceve informativa periodica dei principali indicatori di rischio.

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'attuazione del processo di determinazione del capitale interno complessivo curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione e soddisfi i seguenti requisiti:

- consideri tutti i rischi rilevanti;
- incorpori valutazioni prospettiche;
- utilizzi appropriate metodologie di misurazione e di stress testing;
- sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne;
- sia adeguatamente formalizzato e documentato;
- si svolga nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali dal Consiglio di Amministrazione;

Il Collegio Sindacale vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza dell'intero processo ICAAP - ILAAP e del sistema di gestione e controllo dei rischi ai requisiti stabiliti dalla normativa. Per lo svolgimento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale si avvale di tutte le strutture organizzative che assolvono funzioni di controllo, prima fra tutte l'Internal Audit. Nell'effettuare i controlli, il Collegio Sindacale valuta le eventuali anomalie che siano sintomatiche di disfunzioni degli organi responsabili.

Le strutture aziendali maggiormente coinvolte nello svolgimento del processo sono di seguito elencate:

- Il Gruppo di Lavoro interno, composto da Risk Management e Compliance e Direzione Finanziaria che, su incarico dell'Amministratore Delegato, guida il processo di identificazione di tutti i rischi cui il Gruppo Equita è o potrebbe essere esposto e collabora nella predisposizione e formalizzazione del Resoconto ICAAP - ILAAP.
- Il Risk Management cura l'attuazione della maggior parte delle fasi del processo, avvalendosi dei dati e delle informazioni messe a disposizione dalle altre aree aziendali (tra cui la Direzione Finanziaria) e cura la definizione delle metodologie e degli strumenti finalizzati all'identificazione, misurazione, valutazione, controllo, gestione e mitigazione dei rischi rilevanti; inoltre definisce gli scenari per ciascuna categoria di rischio per effettuare analisi di sensitività e stress test.
- La Direzione Finanziaria, gestisce il rischio di liquidità controllando giornalmente disponibilità e fabbisogno per l'azienda nel suo complesso, sovrintende al processo di produzione delle segnalazioni di Vigilanza, predispone i piani pluriennali e il budget avendo cura di determinare i relativi impatti sui fabbisogni patrimoniali e di liquidità.
- L'Internal Audit effettua la revisione periodica sul processo di valutazione del capitale interno e di produzione dell'informativa al pubblico, identificando, nel caso, le aree suscettibili di miglioramento nella relazione annuale sul processo ICAAP - ILAAP, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Equita Group S.p.A. ha nominato un Responsabile della Funzione di gestione del rischio ("Risk Manager"). Il Risk Manager svolge le proprie attività in modo autonomo ed indipendente, senza assoggettamento a vincoli gerarchici rispetto ai settori di attività sottoposti a controllo. Allo stesso sono assegnati compiti di controllo sul rispetto dei limiti approvati.

Nella fase di individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione sono stati considerati:

- l'attività caratteristica del Gruppo Equita,
- i mercati di riferimento
- l'appartenenza di Equita SIM e della Capogruppo alla classe 3.

I rischi sono distinti in tre macro categorie:

- rischi misurabili – ovvero quelli per i quali il Gruppo dispone di metodologie (regolamentari o *judgemental*) per la quantificazione del capitale interno;
- rischi soggetti a limiti quantitativi – per i quali esistono limiti operativi regolamentari o interni oggetto di monitoraggio;
- rischi non misurabili – per i quali il Gruppo dispone di politiche di valutazione e gestione.

Negli ultimi due casi, il Gruppo non effettua una quantificazione del capitale interno assorbito.

A seguire si riportano i rischi che sono stati oggetto di valutazione e che sono stati giudicati avere dei potenziali impatti sul Gruppo.

Rischi Di I PILASTRO	Rischi Di II PILASTRO
rischio di mercato	rischio di liquidità
rischio di credito e di controparte	rischio di tasso di interesse
rischio operativo	rischio di concentrazione
	rischio reputazionale
	rischio strategico
	rischio leva finanziaria

Relativamente ai rischi di Primo Pilastro, il Gruppo adotta, per la quantificazione dei requisiti patrimoniali, i metodi previsti dalla normativa. Nello specifico in relazione al rischio di credito ed al rischio di mercato, il Gruppo utilizza la metodologia standardizzata mentre per quanto riguarda il rischio operativo utilizza il metodo base (BIA – *Basic Indicator Approach*).

Si fornisce qui di seguito una sintesi dei coefficienti di adeguatezza patrimoniale al 31 dicembre 2018 .

Fondi propri – composizione	Importo
Capitale primario di classe 1 prima delle rettifiche regolamentari	73.579.223
Totale elementi da dedurre	(21.516.590)
TOTALE FONDI PROPRI	52.062.633
Capitale interno allocato per i rischi di primo pilastro	
Rischio di mercato (compreso il rischio di cambio)	4.093.893
Rischio di credito e controparte (compreso il rischio di regolamento)	2.296.313
Rischio operativo	8.137.065
TOTALE CAPITALE INTERNO ALLOCATO	14.527.272
Coefficienti di adeguatezza patrimoniale	
Coefficiente di fondi propri	28,67%

Le misure di gestione dei rischi del Gruppo garantiscono che i rischi assunti siano in linea con il profilo e la strategia aziendale e che resti contenuto il profilo di rischio complessivo associato alla strategia aziendale. Ciò in considerazione dei coefficienti e dei dati calcolati per i rischi che forniscono alle parti esterne una panoramica esaustiva della gestione del rischio da parte del Gruppo, comprensiva delle modalità di interazione tra il profilo di rischio del Gruppo e la sua tolleranza al rischio.

Obiettivi, politiche di gestione, sistemi, strumenti e processi di controllo e attenuazione dei rischi di primo pilastro

Vengono di seguito descritti gli strumenti di controllo e attenuazione dei principali rischi sulla base dell'esito del processo sopra descritto.

RISCHIO DI MERCATO: esprime il rischio di perdite causate da variazioni sfavorevoli dei fattori di rischio (tasso d'interesse, volatilità, prezzo, cambio) in riferimento al trading book (strumenti finanziari negoziati con finalità di positioning, trading e negoziazione).

La Capogruppo non ha, alla data di valutazione, posizioni significative iscritte nel trading book e, di conseguenza la valutazione del rischio mercato e la descrizione dei presidi/procedure in essere riguarda la controllata Equita SIM. Quest'ultima affianca al calcolo dei coefficienti patrimoniali regolamentari anche un modello gestionale a presidio e misurazione dei rischi di mercato descritto nel Manuale delle procedure aziendali che coinvolge l'intera struttura manageriale della Società e contiene limiti operativi approvati dal Consiglio di Amministrazione. È stato, inoltre, costituito un "Comitato Operativo Rischi" con il compito di supportare l'Amministratore Delegato nella definizione di limiti gestionali e nella gestione di situazioni particolari quali il rientro delle posizioni che eccedono sia i limiti operativi che gestionali. La verifica del rispetto dei limiti è svolta dalla Funzione Risk Management. L'attività sui mercati regolamentati costituisce la quasi totalità dell'operatività della SIM.

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE: Il rischio di credito esprime il rischio di perdita per inadempimento dei debitori relativo alle attività di rischio diverse da quelle che attengono al portafoglio di negoziazione di vigilanza. Non costituiscono attività di rischio le attività dedotte dai Fondi Propri.

Il rischio di controparte esprime il rischio che la controparte di una transazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa. Esso attiene alle posizioni sia del portafoglio di negoziazione sia del portafoglio immobilizzato.

Il Rischio di Credito e Controparte trova prevalentemente applicazione nell'ambito dell'operatività della SIM che, per il calcolo e il monitoraggio, utilizza le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza ed applica il metodo standardizzato. La SIM si è dotata anche di una procedura per eventuali operazioni di acquisto di opzioni OTC sebbene tale fattispecie operativa non sia stata posta in essere nel 2018.

Per presidiare il rischio di controparte infine la SIM si è dotata di una procedura di autorizzazione per operatività in conto terzi. La procedura prevede che ad ogni cliente sia assegnato un massimale operativo, con il quale confrontare il rischio calcolato giornalmente. Il massimale (articolato su tre livelli) è posto a livello del Cliente ed è attribuito contestualmente all'apertura del rapporto. I report che segnalano un superamento di limiti assegnati vengono sottoposti, a cura del Risk Manager, all'attenzione del Comitato Operativo Rischi alla prima riunione utile. Al riguardo il Comitato Operativo Rischi ha, tra gli altri compiti, anche quello di esaminare, modificare o revocare i massimali attribuiti ai singoli clienti, oltre che di valutare i report periodici di controllo dei limiti stabiliti ed esaminare situazioni particolari relative a singoli clienti.

RISCHIO OPERATIVO: esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione ricomprende il rischio legale; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Capogruppo, per il monitoraggio del rischio operativo, utilizza le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza e calcola il coefficiente in base al metodo "BIA" (*Basic Indicator Approach*).

La SIM si è dotata di procedure che definiscono i compiti e le responsabilità di ogni funzione aziendale, disciplinando le attività e i controlli da porre in essere per le diverse aree operative. Ciò costituisce un presidio in termini di mitigazione dei rischi operativi.

Con riferimento in particolare ad Equita Group S.p.A. sono stati approvati i seguenti documenti che definiscono l'architettura di policy e procedure atte a mitigare il rischio in esame.

- Codice di comportamento in materia di *internal dealing*: il codice disciplina gli obblighi informativi dei Soggetti Rilevanti e delle Persone Strettamente Associate nei confronti della Capogruppo, nonché gli obblighi dei medesimi Soggetti e della Capogruppo nei confronti di Consob e del pubblico;
- Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e l'istituzione e la tenuta del registro degli Insider;
- Procedura per le operazioni con parti correlate: la procedura disciplina il procedimento relativo all'individuazione, approvazione e gestione delle operazioni con parti correlate effettuate dal Gruppo;
- Codice di comportamento di Gruppo: il documento individua e raccoglie i principi che devono seguire coloro che operano per le Società del Gruppo;
- Politica di remunerazione: la Policy definisce i principi applicabili alla remunerazione del personale appartenente al Gruppo.
- Modello di Organizzazione e Gestione di cui al D.Lgs. 231/2001.

In aggiunta, il corpus procedurale della SIM è composto da diversi documenti tra i quali:

- il Manuale delle procedure aziendali, che è finalizzato alla rilevazione delle modalità operative e disciplina l'attività relativa ai servizi di investimento;
- la Politica di gestione dei conflitti di interesse, che disciplina la gestione delle situazioni di conflitto di interesse rilevanti, nello svolgimento di servizi di investimento e di servizi accessori;
- il Manuale Antiriciclaggio, che ha l'obiettivo di informare i dipendenti, in particolare quelli direttamente coinvolti nella prestazione di Servizi di Investimento, in merito alle procedure antiriciclaggio di cui la Società si è dotata;
- il Modello di Organizzazione e Gestione di cui al D.Lgs. 231/2001.

Il Gruppo ha provveduto ad effettuare un *risk self-assessment* dei rischi operativi attraverso interviste, compilando questionari e confrontando l'elaborazione dei risultati ottenuti con i dati contabili. È stato tenuto in considerazione il lavoro svolto negli anni precedenti dalla controllata Equita SIM.

Dispositivi di Governo Societario

Ai sensi dello Statuto vigente al 31 dicembre 2018 la Capogruppo è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) o da 9 (nove) membri. Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Almeno 2 (due) amministratori, in caso di Consiglio composto da 7 (sette) membri, ovvero 3 (tre) amministratori, in caso di Consiglio composto da 9 (nove) membri, devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Gli amministratori sono nominati per un periodo di 3 (tre) esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a 3 (tre) esercizi, stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente Statuto.

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto. Il Consiglio attuale è composto da sette membri. Per quanto concerne l'aspetto qualitativo vengono inseriti in lista solamente candidati che siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'art. 13 del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF). Spetta al Consiglio verificare l'idoneità dei propri componenti sotto il profilo della professionalità e dell'onorabilità.

Di seguito si riporta il numero degli incarichi ulteriori di amministratore in società italiane affidati ai consiglieri di Equita Group S.p.A., aggiornato al 31 dicembre 2018

Esponente	Totale incarichi al 31 dicembre 2018
Thierry Georges Porte	0
Francesco Perilli	2
Andrea Attilio Mario Vismara	1
Stefano Lustig	2
Sara Biglieri	0
Michela Zeme	0
Massimo Ferrari	2

Il Consiglio di Amministrazione di Equita Group del 20 luglio 2017 ha deliberato l'istituzione del Comitato Controllo e Rischi e l'approvazione del relativo Regolamento, redatto quest'ultimo sulla base di quanto previsto dalla Circolare 285 di Banca d'Italia.

Il Comitato si è riunito n. 10 volte nel corso del 2018 e la sua attività, relativa principalmente al supporto consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, è stata sempre relazionata allo stesso alla prima riunione utile.

Inoltre il Comitato ha presentato la propria relazione annuale nella seduta consiliare del 13 marzo 2019.

Fondi propri (art. 437)

I Fondi Propri degli enti regolamentati, come disciplinato nella Parte Due del Regolamento CRR 575/2013, sono costituiti da:

- 1) Capitale di classe 1
 - a. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)
 - b. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 –AT1)
- 2) Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Con riferimento alla struttura del capitale si segnala che l'Assemblea straordinaria del 16 aprile 2018 ha deliberato, previa approvazione da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'articolo 2376, primo comma del Codice Civile, la conversione di tutte le Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie, con conseguente perdita del voto plurimo (doppio) attribuito alle suddette Azioni a Voto Plurimo. Pertanto, la medesima Assemblea ha deliberato di approvare l'eliminazione dallo Statuto delle clausole relative alle Azioni a Voto Plurimo.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale, pari a 11.376.345 risulta essere interamente sottoscritto e versato e suddiviso in complessive n. 50.000.000 azioni senza indicazione del valore nominale.

Segue prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale utilizzato per il calcolo dei fondi propri e i fondi propri regolamentari secondo quanto previsto nell'Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1423/2013 del 20/12/2013¹:

¹ Gli scostamenti rilevabili fra la presente informativa e quanto pubblicato nel bilancio consolidato derivano dal differente perimetro tracciato dalle regole IAS/IFRS da una parte e quelle di consolidamento prudenziale che sono alla base della presente informativa.

Voci del passivo e patrimonio netto		Euro
110. Capitale sociale		11.376.345
120. Azioni proprie		(4.548.025)
140. Riserve sovrapprezzi emissione		18.198.319
150-160. Riserve e Riserve da valutazione		44.004.559
Patrimonio netto		69.031.198
Capitale primario di classe 1 prima delle deduzioni/detrazioni		69.031.198
Voci dell'attivo		
90. Attività immateriali		(15.044.030)
Altri elementi		
Passività fiscali differite associate ad altre attività immateriali		634.377
Rettifiche di valore dovute alla valutazione prudente		(70.169)
Investimenti non significativi in società finanziarie ex art 36(1)(h)		(2.488.743)
Totale CET1 e totale Fondi Propri		52.062.632

Segue il modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale secondo quanto previsto nell'Allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1423/2013 del 20/12/2013:

		Equita Group S.p.A
1	Emittente	Equita Group S.p.A
2	Identificativo unico	IT0005312027
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legge italiana
Trattamento regolamentare		
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale Primario di Classe 1
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale Primario di Classe 1
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento /di singolo ente e di	Singolo ente
7	Tipo di strumento	Azioni ordinarie - art. 28 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare	11.376.345
9	Importo nominale dello strumento	N/A
9a	Prezzo di emissione	N/A
9b	Prezzo di rimborso	N/A
10	Classificazione contabile	Patrimonio netto
11	Data di emissione originaria	N/A
12	Irredimibile o a scadenza	Irredimibile
13	Data di scadenza originaria	N/A
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto ad approvazione	N/A
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, data del rimborso anticipato eventuale	N/A
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A
Cedole/dividendi		
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Variabili
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	N/A
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	N/A
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini	Pienamente discrezionale
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini	Pienamente discrezionale
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	N/A
22	non cumulativo o cumulativo	N/A
23	Convertibile o non convertibile	N/A
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A

27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	N/A
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il	N/A
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle	No
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A

Segue modello per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri secondo quanto previsto nell'Allegato IV del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1423/2013 del 20/12/2013; vengono escluse le voci non significative.

Capitale primario di classe 1: strumenti e riserve (Euro)		
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	29.574.664
	<i>di cui: tipo di strumento 1</i>	29.574.664
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve)	44.004.559
6	Capitale primario di classe 1 prima delle rettifiche regolamentari	73.579.223
7	Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	- 70.169
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)	-14.409.653
16	Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente (importo negativo)	-4.548.025
18	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-2.488.743
28	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)	-21.516.590
29	Capitale primario di classe 1 (CET1)	52.062.632
44	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-
45	Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)	52.062.632
58	Capitale di classe 2 (T2)	-
59	Capitale totale (TC = T1 + T2)	52.062.632
60	Totale delle attività ponderate per il rischio	181.590.895
61	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	28,67%
62	Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	28,67%
63	Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	28,67%
	Requisito della riserva di capitale specifica dell'ente (requisito relativo al capitale primario di classe 1 a norma dell'art. 92, par 1 a), requisiti della riserva di conservazione del capitale, della riserva di capitale anticiclica, della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, della riserva di capitale degli G-SII o O-SII, in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio	4,50%
64	Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	24,17%
68	Capitale di soggetti del settore finanziario detenuto direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	5.455.138
72	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3)	1.855.636
75		

Requisiti di capitale (art. 438 CRR)

In ragione delle sue dimensioni e complessità operative, il Gruppo rientra nella Classe 3. A tale categoria appartengono gli enti che utilizzano metodologie standardizzate, con attivo pari o inferiore a 3,5 miliardi di Euro.

Per la quantificazione dei requisiti patrimoniali di Primo Pilastro, Equita Group S.p.A. adotta i metodi previsti dalla normativa, ai quali affianca valutazioni qualitative. Specifici presidi organizzativi sono previsti per i rischi "non misurabili" di Secondo Pilastro. La quantificazione del capitale interno complessivo richiesto avviene attraverso l'aggregazione delle evidenze delle varie componenti (approccio *building-block*) e descrive l'adeguatezza in funzione delle ipotesi contenute nel piano industriale. I ratio di adeguatezza patrimoniale sono oggetto di un monitoraggio giornaliero sia a livello consolidato che a livello della controllata Equita Sim.

Segue tabella riassuntiva dei requisiti di capitale al 31 dicembre 2018.

Categoria rischio	RWA - attività ponderate	Requisito patrimoniale
Rischio di credito e controparte	28.383.908	2.270.713
Esposizioni vs Amministrazioni Centrali	4.639.089	371.127
Esposizioni vs Enti	4.508.506	360.680
Esposizioni vs Imprese	5.997.839	479.827
Altre esposizioni	2.586.682	206.935
Esposizioni in default	423.528	33.882
Esposizioni vs dettaglio	-	-
Esposizioni vs Oicr	8.805.383	704.431
Esposizioni in titoli di capitale	1.422.881	113.830
Rischio di posizione	51.173.667	4.093.893
Rischio di concentrazione	-	-
Rischio di regolamento	320.002	25.600
Rischio di cambio	-	-
Rischio operativo	101.713.318	8.137.065
Totale RWA	181.590.895	14.527.272
Capitale Primario di classe 1	52.062.632	
Ratio cet1/RWA	28,67%	
Capitale di classe 1	52.062.632	
Ratio capitale classe1/ RWA	28,67%	
Totale fondi propri	52.062.632	
Ratio Fondi propri/ RWA	28,67%	

Esposizione al rischio di credito e controparte (art. 439, 442 e 453 CRR)

La Capogruppo presenta una limitata esposizione al rischio credito e controparte riconducibile prevalentemente alla liquidità disponibile sui conti correnti e ad un'esposizione in OICR.

Le principali fattispecie operative che caratterizzano il rischio di credito derivano dall'operatività della SIM e sono rappresentate dalle esposizioni verso enti ed imprese, derivanti da crediti per servizi prestati, margini presso le CCP e dal deposito delle disponibilità sui conti correnti detenuti presso le banche delle quali Equita si avvale per la gestione dell'ordinaria attività. A tale fattispecie si sono aggiunti gli strumenti classificati nel portafoglio civilistico come attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*.

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di credito avviene mediante l'applicazione della metodologia standardizzata e il Gruppo si è dotato di un presidio procedurale che definisce i limiti operativi ex-ante.

La misurazione del rischio controparte avviene mediante le seguenti metodologie:

- Derivati OTC ("*Over The Counter*"): metodo del valore corrente;
- Operazioni SFT ("*Securities Financing Transactions*"): metodo integrale con rettifiche di vigilanza;
- Operazioni con regolamento a lungo termine: metodo del valore corrente.

Al riguardo nel 2018 non sono stati stipulati strumenti finanziari derivati "OTC".

Le definizioni di crediti deteriorati e scaduti utilizzata a fini contabili coincide con quella prevista ai fini di vigilanza.

Dal 1° gennaio 2018 il Gruppo Equita ha adottato il Principio contabile internazionale "IFRS9" (International Financial Reporting Standard 9) emanato dall'International Accounting Standards Board (IASB) in sostituzione del principio contabile internazionale IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione".

Trimestralmente viene effettuata la valutazione del portafoglio crediti (commerciali) le cui risultanze conducono alla quantificazione di una rettifica di valore generiche. L'impatto di prima applicazione (a patrimonio netto) del nuovo principio ammonta a circa -197mila euro. Al 31 dicembre 2018 le rettifiche di valore registrate a conto economico ammontavano a circa 4mila euro.

Nel 2018 non si sono rese necessarie rettifiche di valore specifiche.

Per mitigare l'esposizione nei confronti della propria banca di regolamento, aderente generale ed ente liquidatore, la SIM ha stipulato un accordo al fine di creare una protezione del credito di tipo reale secondo quanto previsto dalla normativa.

L'accordo consente la compensazione tra le poste creditorie e debitorie in caso di inadempimento della banca stessa per insolvenza, liquidazione o per qualsiasi altra circostanza prevista, in modo che la SIM abbia diritto di ricevere o l'obbligo di versare l'importo netto.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del calcolo del rischio di credito e controparte al 31 dicembre 2018.

Le esposizioni sono prevalentemente nei confronti del paese Italia (64%) a cui seguono i paesi Ue (35%) e non Ue (1%), di questi ultimi la quasi totalità è rappresentata da paesi della zona A.

Rischio credito e controparte	RWA - attività ponderate
Attività rischio cassa	26.695.907
Esposizioni vs Amministrazioni centrali	4.639.089
Esposizioni vs enti	3.491.844
Esposizioni vs imprese	5.895.479
Esposizioni al dettaglio	-
Esposizioni in stato di default	423.528
Altre esposizioni	2.586.682
Esposizioni vs OICR	8.236.404
Esposizioni in strumenti di capitale	1.422.881
Garanzie rilasciate ed impegni a erogare fondi	763.827
Esposizioni vs enti	92.488
Esposizioni vs imprese	102.360
Esposizioni vs OICR	568.979
Operazioni SFT	924.174
Esposizioni vs enti	924.174
Esposizioni vs imprese	0
Totale complessivo	28.383.908
Rischio regolamento	320.002

Attività non vincolate (art. 443 CRR)

Le principali tipologie di attività vincolate, al 31 dicembre 2018, sono:

- Le attività con la banca di regolamento;
- le operazioni di prestito titoli
- i margini presso la CCG per attività in conto proprio e conto terzi.

Vengono di seguito riportate le evidenze quantitative relative alle attività vincolate e non vincolate.

31 dicembre 2018					
		Valore contabile delle attività vincolate	Valore equo delle attività vincolate	Valore contabile delle attività non vincolate	Valore equo delle attività non vincolate
		10	40	60	90
10	Attività dell'ente segnalante	139.830.757		158.491.560	
30	Strumenti di capitale	0	0	34.094.801	34.094.801
40	Titoli di debito	0	0	26.395.333	26.395.333
120	Altre attività	139.830.757		98.001.425	

31 dicembre 2018					
		Valore equo delle garanzie reali vincolate ricevute o dei titoli di debito propri emessi	Valore equo delle garanzie reali ricevute o dei titoli di debito propri emessi potenzialmente vincolabili		
		10	40		
130	Garanzie reali ricevute dall'ente segnalante	1.167.826	-		
150	Strumenti di capitale	-	-		
160	Titoli di debito	-	-		
230	Altre garanzie reali ricevute	1.167.826	-		
240	Titoli di debito propri emessi diversi dalle obbligazioni garantite proprie o da ABS	-	-		

31 dicembre 2018					
		Passività corrispondenti, passività potenziali o titoli dati in prestito	Attività, garanzie reali ricevute e titoli di debito propri emessi diversi dalle obbligazioni garantite e da ABS vincolate		
		10	30		
10	Valore contabile delle passività finanziarie selezionate	143.379.823	140.998.583		

Esposizione al rischio di mercato (art. 445 CRR)

Equita Group S.p.A. calcola i requisiti per il rischio mercato secondo la metodologia standardizzata. Si riportano di seguito i requisiti al 31 dicembre 2018.

31 dicembre 2018		
Classe di rischio	RWA - attività ponderate	Requisito patrimoniale
Rischio posizione titoli di debito	16.375.781	1.310.062
Rischio posizione titoli di capitale	32.188.652	2.575.092
Rischio posizione OICR	2.609.234	208.739
Rischio di cambio	-	-
Totale complessivo	51.173.667	4.093.893

Rischio operativo (art. 446 CRR)

Il Gruppo calcola i requisiti patrimoniali per il rischio operativo in base al metodo BIA (*Basic Indicator Approach*): determina l'esposizione applicando un unico coefficiente regolamentare pari al 15% della media delle ultime tre osservazioni dell'indicatore rilevante, riferite alla situazione di fine esercizio.

Con riferimento all'esercizio 2018 l'importo calcolato in base alla formula citata è pari a 8.137.065 euro.

Esposizioni in strumenti di capitale non incluse nel portafoglio di negoziazione (art. 447 CRR)

Le esposizioni in strumenti di capitale non incluse nel portafoglio di negoziazione al 31 dicembre 2018 sono pari a 1.422.881 euro.

Tali esposizioni sono iscritte nella voce contabile "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" per un importo pari a 678.260².

All'atto della rilevazione iniziale, tali attività sono state rilevate al *fair value* e, come richiesto dai principi IFRS, le eventuali variazioni di valore rilevate ad ogni chiusura contabile vengono contabilizzate a conto economico.

Esposizione al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione (art 448)

Le società del Gruppo non esercitano attività bancaria ed hanno una situazione patrimoniale caratterizzata da depositi e crediti/debiti strettamente connessi all'esercizio della propria attività.

Il processo di misurazione del rischio tasso sulle posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione è annuale in occasione della predisposizione del Resoconto ICAAP - ILAAP, calcolato secondo quanto previsto dall'Allegato C della circolare 285/2013.

² Il controvalore ai fini delle Segnalazioni di Vigilanza differisce da quello rilevato contabilmente in quanto, ai fini prudenziali, si recepisce la parte di strumenti di capitale non inclusi nel portafoglio di negoziazione riveniente dal processo di consolidamento prudenziale della partecipazione in Equita PEP Holding.

Politica di remunerazione (art. 450 CRR)

La Capogruppo ha provveduto a predisporre i documenti relativi alla politica di remunerazione ed incentivazione ed a formalizzare il funzionamento del Comitato per la Remunerazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione e composto da tre consiglieri. Nei documenti si è provveduto ad individuare il personale più rilevante ed a disciplinare la relativa remunerazione, con particolare riferimento ai criteri di determinazione della componente variabile.

Si riporta di seguito il ruolo degli organi e delle funzioni aziendali:

- a) Assemblea: approva la Politica di Remunerazione ed eventuali piani basati su strumenti finanziari (al momento non presenti); all'Assemblea è sottoposta un'informativa ex ante sulle politiche che si intendono adottare, nonché un'informativa ex post in merito alle modalità con cui sono state attuate le politiche di remunerazione;
- b) Consiglio di Amministrazione: elabora, sottopone all'Assemblea e riesamina con periodicità almeno annuale la politica di remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione;
- c) Comitato di Remunerazione: ha compiti consultivi e di supporto per il Consiglio di Amministrazione. Si riunisce almeno una volta l'anno;
- d) Le Funzioni di controllo interno sono adeguatamente coinvolte nel processo di definizione della Politica di Remunerazione con modalità tali da assicurarne il contributo efficace e preservare l'autonomia di giudizio delle Funzioni tenute a svolgere controlli anche ex post.

Per quanto riguarda l'identificazione del personale rilevante sono state effettuate le seguenti considerazioni:

- a) Amministratori con incarichi esecutivi;
- b) Direttore Generale e responsabili delle principali linee di attività e/o funzioni aziendali, e coloro che riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo;
- c) responsabili delle funzioni di revisione interna, conformità, gestione dei rischi;
- d) altri soggetti che assumono rischi in modo significativo;
- e) eventuali altri soggetti con una remunerazione complessiva, nel precedente esercizio finanziario, elevata (secondo i criteri quantitativi stabiliti dal Regolamento UE n. 604/2014).

Per quanto riguarda la politica di remunerazione, sono state fatte le seguenti ipotesi:

- a) per i consiglieri non esecutivi, non sono previsti meccanismi di incentivazione;
- b) ai componenti del Collegio Sindacale non è attribuita alcuna forma di retribuzione variabile;
- c) la remunerazione del personale più rilevante (come sopra indicato) si compone di una parte fissa e di una parte variabile, la cui modalità di calcolo è stata determinata dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato di Remunerazione. La remunerazione variabile di ciascuna figura professionale è stata determinata considerando indicatori di performance e qualitativi definiti a seconda del contenuto dell'attività svolta.

Per le aree di business, gli indicatori di *performance* sono riferiti sia ad elementi quantitativi, tra cui i ricavi generati e le attività di "*cross selling*", sia ad elementi qualitativi, come il rispetto di limiti operativi e gestionali assegnati nell'ambito della governo dei rischi, la capacità di *retention* della clientela e *l'improvement* delle relazioni.

Per le aree di supporto al business gli indicatori di *performance* sono riferiti alla qualità del lavoro svolto nell'ambito dei compiti istituzionalmente previsti per ciascuna funzione, a cui si aggiungono tra gli altri le attività svolte per lo sviluppo di nuovi progetti e le attività di innovazione di processi esistenti.

La componente variabile della remunerazione è soggetta a meccanismi di aggiustamento che riflettono i rischi effettivamente connessi con ciascuna attività.

Il sistema di remunerazione non ha previsto per il 2018 piani basati su strumenti finanziari a favore degli amministratori o di dipendenti.

Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni ripartite per linee di attività - esercizio economico 2018

Linee di attività	Remunerazione	Numero di persone
Area Mercati	6.342.333	40
Investment Banking	4.644.458	28
Alternative Investment management	1.683.564	7
Research Team	2.544.891	17
Strutture di supporto (Finance, Operations, Legal, Funzioni di controllo) e Direzione Generale	5.097.118	42
Totale	20.312.364	134

Nel 2018 il rapporto fra la componente fissa e variabile della remunerazione del Gruppo si è attestata al 85% circa.

Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni ripartite per alta dirigenza e membri del personale le cui azioni hanno un impatto significativo sul profilo di rischio del gruppo - esercizio economico 2018

	N° personale più rilevante	Retribuzione fissa 2018	Retribuzione variabile 2018		Retribuzioni differite 2018		Retribuzioni differite		
			cash	di cui azioni, strumenti collegati alle azioni o altre tipologie	cash	quote non attribuite	riconosciuti durante l'esercizio	pagati durante l'esercizio	ridotti mediante correzioni delle performance
Alta dirigenza	14	2.784.376	2.561.000	-	939.200	0		1.266.800	0
Altro personale	19	2.080.873	2.012.000	-	377.000	0		570.000	0

Nuovi pagamenti per trattamenti di inizio e di fine rapporto effettuati durante l'esercizio e numero dei beneficiari

	N° personale più rilevante 2018	nuovi pagamenti effettuati nel 2018		pagamenti per trattamenti di fine rapporto riconosciuti durante il 2018		
		per trattamenti di inizio rapporto	per trattamenti di fine rapporto	Importi riconosciuti durante il 2015	numero dei beneficiari	importo più elevato riconosciuto per persona
alta dirigenza	-	-	-	-	-	-
restante personale più rilevante	-	-	-	-	-	-

Numero di persone con remunerazione superiore a 1 milione di euro

Con remunerazione compresa tra 1 e 1,5 milioni di euro

1

Remunerazione complessiva

Presidente	248.485
Amministratore Delegato e Direttore Generale	1.166.442
Membri dell'organo con funzione di gestione	543.827
Componenti degli organi di amministrazione e di controllo (dato consolidato)	1.958.754

Numero riunioni del Comitato remunerazioni

Numero di riunioni nel 2018

2

Per ulteriori informazioni in tema di Politiche di Remunerazione e Incentivazione di Gruppo si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito internet www.equita.eu.

Leva finanziaria (art. 451 CRR)

Il coefficiente di leva finanziaria (espresso in percentuale) è calcolato come il rapporto tra il capitale (di classe 1) e l'esposizione complessiva dell'ente intesa come somma dei valori di tutte le esposizioni derivanti da attività in e fuori bilancio.

Equita indica il coefficiente di leva finanziaria a norma dell'art 499, paragrafo 1, lettera a).

Alla data del 31 dicembre 2018 il coefficiente è pari a 18,43%.

Nelle tabelle sotto riportate viene illustrato il calcolo del *Leverage Ratio*, secondo le disposizioni previste dal Regolamento UE 2016-200 del 15 febbraio 2016 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'informativa sul coefficiente di leva finanziaria degli enti ai sensi del Reg. UE 575/2013.

Il rischio di leva finanziaria eccessiva è analizzato valutando i valori assunti dall'indicatore nel più generale processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale.

Capitale e misura dell'esposizione complessiva al 31 dicembre 2018

Capitale di classe 1	52.062.632
Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva	282.422.129
Coefficiente di leva finanziaria	18,43%

Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria

	Importi applicabili
1 Attività totali come da bilancio pubblicato	298.322.468
2 Rettifica per i soggetti consolidati a fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento regolamentare	-151
3 (Rettifica per le attività fiduciarie contabilizzate in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 13, del regolamento (UE) n. 575/2013)	
4 Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	-
5 Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	-
6 Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)	1.702.756
UE-6a (Rettifica per le esposizioni infragruppo escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013)	-
UE-6b (Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013)	-
7 Altre rettifiche	(17.602.943)
8 Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria	282.422.129

Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria

Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)

1	Elementi in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie, ma comprese le garanzie reali)	272.430.808
2	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	(17.602.943)
3	Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie) (somma delle righe 1 e 2)	254.827.865

Esposizioni su derivati

4	Costo di sostituzione associato a tutte le operazioni su derivati (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	-
5	Maggiorazioni per le potenziali esposizioni future associate a tutte le operazioni su derivati (metodo del valore di mercato)	-
UE-5a	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	-
6	Lordizzazione delle garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	-
7	(Deduzione dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	-
8	Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente)	-
9	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	-
10	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	-
11	Totale Esposizioni su derivati (somma delle righe da 4 a 10)	-

Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli

12	Attività SFT lorde (senza rilevamento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	25.891.509
13	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	-
14	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	-
UE-14a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte ai sensi dell'articolo 429ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del regolamento (UE) n. 575/2013	-
15	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	-
UE-15a	(Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente)	-
16	Totale Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (somma delle righe da 12 a 15a)	25.891.509

Altre esposizioni fuori bilancio

17	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	1.702.756
18	(Rettifica per conversione in importi equivalenti di credito)	-
19	Totale Altre esposizioni fuori bilancio (somma delle righe 17 e 18)	1.702.756

(Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafi 7 e 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))

UE-19a	(Esposizioni infragrupo (su base individuale) esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))	-
UE-19b	(Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))	-

Capitale e misura dell'esposizione complessiva

20	Capitale di classe 1	52.062.632
21	Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria (somma delle righe 3, 11, 16, 19, UE-19a e UE-19b)	282.422.129

Coefficiente di leva finanziaria

22	Coefficiente di leva finanziaria	18,43%
-----------	---	---------------

Scelta delle disposizioni transitorie e importo degli elementi fiduciarie eliminati

UE-23	Scelta delle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	a regime
UE-24	Importo degli elementi fiduciarie eliminati ai sensi dell'articolo 429, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 575/2013	-

Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)

		Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR)
UE-1	Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate), di cui:	272.430.808
UE-2	Esposizioni nel portafoglio di negoziazione	51.867.913
UE-3	Esposizioni nel portafoglio bancario, di cui:	220.562.895
UE-4	Obbligazioni garantite	-
UE-5	Esposizioni trattate come emittenti sovrani	3.817.670
UE-6	Esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani	
UE-7	Enti	165.792.038
UE-8	Garantite da ipoteche su beni immobili	
UE-9	Esposizioni al dettaglio	-
UE-10	Imprese	23.171.602
UE-11	Esposizioni in stato di default	282.352
UE-12	Altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse da crediti)	27.499.234

Informazioni aziendali

Sede Legale:	Via Turati 9 - 20121 MILANO
Partita IVA:	09204170964
Numero identificativo :	20070.9
Capitale Sociale (i.v.):	€11.376.344,50
Registro delle Imprese di Milano Num.	2075478
Mercato di quotazione:	MTA di Borsa Italiana S.p.A. - segmento STAR
Simbolo dell'azione della società:	BIT: EQUI

Equita Group S.p.A.

Telefono:	+39 (02) 6204.1
Indirizzo email:	info@equita.eu
Pagina Web aziendale:	www.equita.eu